



GRUPPOMONTEPASCHI

GRUPPO BANCARIO MONTE DEI PASCHI DI SIENA

CASSA DI RISPARMIO DI BIELLA E VERCELLI S.P.A.

Società iscritta all'Albo delle Banche
facente parte del Gruppo Bancario Monte dei Paschi di Siena
iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari
Sede legale in Via Carso 15, 13900 Biella
Capitale sociale Euro 124.560.677 interamente versato
Codice fiscale, partita I.V.A. e numero iscrizione
Registro delle Imprese di Biella: n. 01807130024
Numero Iscrizione Albo delle Banche: 5239
Codice ABI 06090.5
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE

L'adempimento di pubblicazione del presente Documento di Registrazione non comporta alcun giudizio della Consob sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi. Il presente Documento di Registrazione, nonché ogni eventuale successivo supplemento, è a disposizione del pubblico per la consultazione, ed una copia cartacea di tale documentazione sarà consegnata gratuitamente agli investitori che ne facciano richiesta, presso la sede legale dell'Emittente in Via Carso 15, 13900 Biella nonché presso le filiali dell'Emittente. Il presente Documento di Registrazione è altresì consultabile sul sito internet dell'Emittente www.biverbanca.it.

pubblicato mediante deposito presso la Consob in data 13 agosto 2012 a seguito di approvazione comunicata con nota del 9 agosto 2012 n. prot. 12067449.

Il presente documento costituisce un documento di registrazione (il "**Documento di Registrazione**") ai fini della Direttiva 2003/71/CE (la "**Direttiva Prospetto**") ed è redatto in conformità al Regolamento adottato dalla Consob con Delibera n. 11971/1999, come successivamente modificato, (il "**Regolamento 11971**") ed all'articolo 14 del Regolamento 2004/809/CE (il "**Regolamento 809**"). Il presente Documento di Registrazione contiene informazioni su Cassa di Risparmio di Biella e Vercelli S.p.A., (l'"**Emittente**" o la "**Banca**"), in qualità di emittente di volta in volta di una o più serie di strumenti finanziari (gli "**Strumenti Finanziari**"). In occasione dell'emissione di ciascuna serie di Strumenti Finanziari, il presente Documento di Registrazione deve essere letto congiuntamente alla nota informativa sugli strumenti finanziari (la "**Nota Informativa sugli Strumenti Finanziari**") relativa a tale serie di Strumenti Finanziari ed alla nota di sintesi (la "**Nota di Sintesi**"), nonché ad ogni eventuale successivo supplemento, entrambi redatti ai fini della Direttiva Prospetto. La Nota Informativa sugli Strumenti Finanziari conterrà le informazioni relative agli Strumenti Finanziari e la Nota di Sintesi riassumerà le caratteristiche dell'Emittente e degli Strumenti Finanziari e i rischi associati agli stessi. Il Documento di Registrazione, la Nota Informativa sugli Strumenti Finanziari di riferimento e la Nota di Sintesi, nonché ogni eventuale successivo supplemento, costituiscono il "prospetto" (il "**Prospetto**") per una serie di Strumenti Finanziari ai fini della Direttiva Prospetto. Il presente Documento di Registrazione è stato depositato in data 13 agosto 2012 presso la CONSOB, quale autorità competente per la Repubblica Italiana ai sensi della Direttiva Prospetto, a seguito di approvazione comunicata in data 9 agosto 2012 con nota n. prot. 12067449 e fornisce informazioni relative all'Emittente in quanto emittente di titoli di debito e strumenti finanziari derivati per i dodici mesi successivi a tale data.

L'investimento negli Strumenti Finanziari comporta dei rischi. L'investitore è invitato a leggere la sezione "Fattori di Rischio".

INDICE

1.	PERSONE RESPONSABILI	4
2.	REVISORI LEGALI DEI CONTI	5
3.	FATTORI DI RISCHIO	6
4.	INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE	13
5.	PANORAMICA DELLE ATTIVITA'	14
6.	STRUTTURA ORGANIZZATIVA.....	22
7.	INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE.....	22
8.	PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI	23
9.	ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI VIGILANZA.....	23
10.	PRINCIPALI AZIONISTI.....	26
11.	INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITA' E LE PASSIVITA', LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE	27
12.	CONTRATTI IMPORTANTI.....	29
13.	INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI	29
14.	DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO.....	29

1. PERSONE RESPONSABILI**1.1 Indicazione delle persone responsabili**

Cassa di Risparmio di Biella e Vercelli S.p.A., con sede in Via Carso 15, 13900 Biella, legalmente rappresentata dal Direttore Generale, Dott. Angelo Barbarulo, munito dei necessari poteri, si assume la responsabilità delle informazioni contenute nel presente Documento di Registrazione.

1.2 Dichiarazione di responsabilità

Cassa di Risparmio di Biella e Vercelli S.p.A. dichiara che le informazioni contenute nel presente Documento di Registrazione sono, per quanto a propria conoscenza ed avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

2. REVISORI LEGALI DEI CONTI

L'Assemblea degli azionisti in data 31 marzo 2006 ha conferito alla società Reconta Ernst & Young S.p.A., con sede in Roma, via Po 32 (la "**Società di Revisione**" o "**Reconta Ernst & Young S.p.A.**"), l'incarico di condurre la revisione contabile del bilancio individuale dell'Emittente, per gli esercizi 2006 2007 2008 2009 2010 e 2011; la Società di Revisione è stata altresì incaricata della verifica della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili redatte nel corso dei suddetti esercizi.

Reconta Ernst & Young S.p.A. è iscritta alla sezione ordinaria del Registro delle Imprese presso la CCIAA di Roma, al n. 00434000584.

La Società di Revisione ha provveduto alla certificazione del bilancio dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010, con relazione emessa in data 15 marzo 2011.

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, la società di revisione ha proceduto alla certificazione del bilancio di esercizio con relazione emessa in data 4 aprile 2012.

A giudizio della Società di Revisione, i bilanci d'esercizio dell'Emittente chiusi al 31 dicembre 2010 e al 31 dicembre 2011 sono conformi ai principi contabili internazionali IFRS adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005 e pertanto sono redatti con chiarezza e rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa dell'Emittente per gli esercizi chiusi a tale data.

Le relazioni emesse dalla Società di Revisione a corredo dell'attività di revisione ai bilanci dell'Emittente redatti al 31 dicembre 2010 e al 31 dicembre 2011 esprimono un giudizio senza rilievi e sono allegate ai fascicoli di bilancio messi a disposizione del pubblico secondo le modalità descritte al Capitolo 14 "Documenti a disposizione del pubblico" cui si fa rinvio.

2.1 Informazioni sui rapporti con la Società di Revisione

Durante il periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati, la Società di Revisione non si è dimessa e non è stata rimossa dal relativo incarico.

3. FATTORI DI RISCHIO

I potenziali investitori dovrebbero leggere l'intero Prospetto, al fine di comprendere i rischi connessi all'investimento negli Strumenti Finanziari.

In particolare, i seguenti fattori di rischio potrebbero influire sulla capacità dell'Emittente di adempiere i propri obblighi relativi agli Strumenti Finanziari.

L'Emittente attesta che, alla data del Documento di Registrazione, non vi è alcun fattore di rischio rilevante per la sua solvibilità.

Nello svolgimento delle proprie attività, l'Emittente potrà essere esposto ad una serie di rischi caratteristici del settore bancario. Di seguito sono sinteticamente esposti alcuni dei rischi significativi che potrebbero influenzare negativamente la situazione finanziaria ed i risultati operativi dell'emittente. Alcuni di questi rischi sono gestiti secondo politiche e procedure di gestione del rischio prestabilite, la maggior parte delle quali è descritta nella Parte E – "Informazione sui rischi e sulle relative politiche di copertura" della nota integrativa contenuta nella relazione finanziaria annuale dell'emittente, a disposizione del pubblico ed inclusa mediante riferimento nel presente documento di registrazione, come indicato ai capitoli 11 e 14.

Si invitano pertanto i potenziali investitori a leggere attentamente il presente Capitolo, che descrive i fattori di rischio, prima di qualsiasi decisione sull'investimento, al fine di comprendere i rischi generali e specifici collegati all'Emittente ed agli Strumenti Finanziari emessi dall'Emittente medesimo.

Nel prendere una decisione di investimento, gli investitori sono invitati a valutare gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente, ai settori di attività in cui esso opera, nonché agli strumenti finanziari proposti. I presenti fattori di rischio devono essere letti congiuntamente alle altre informazioni contenute nel Documento di Registrazione nonché con i fattori di rischio di cui alla Nota Informativa.

3.1 Rischio di credito

Per rischio di credito si intende il rischio che un debitore dell'Emittente (ivi comprese le controparti di operazioni finanziarie aventi ad oggetto strumenti finanziari derivati Over the Counter - in tal caso si parla più specificamente di rischio di controparte) non adempia alle proprie Obbligazioni o che il merito creditizio subisca un deterioramento. Strettamente connesso al rischio di credito, se non addirittura da considerare una sua componente, è il rischio di concentrazione che deriva da esposizioni verso controparti, ivi inclusi gli Stati Sovrani, gruppi di controparti connesse o dal medesimo settore economico o che esercitano la stessa attività o appartengono alla medesima area geografica. La valutazione dell'ammontare delle possibili perdite in cui si potrebbe incorrere relativamente alla singola esposizione creditizia e al complessivo portafoglio degli impieghi dipende da molteplici fattori, tra cui l'andamento delle condizioni economiche generali o relative a specifici settori produttivi, la variazione del rating delle singole controparti, i cambiamenti strutturali e tecnologici all'interno delle imprese debentrici, il peggioramento della posizione competitiva delle controparti, l'eventuale cattiva gestione delle imprese o delle controparti affidate, il crescente indebitamento delle famiglie ed altri fattori esterni quali i requisiti legali e regolatori.

Alla data del presente Documento di Registrazione l'Emittente attesta che la Banca ha adottato le metodologie di valutazione e stima dei rischi di credito del Gruppo Bancario Monte dei Paschi di Siena (di seguito "Gruppo Montepaschi"), per contenere gli effetti entro limiti predefiniti, a tutela della sua solvibilità. In particolare, i modelli volti alla misurazione del rischio di credito implementati dal Gruppo Montepaschi hanno ottenuto l'autorizzazione della Banca d'Italia per il calcolo dei requisiti patrimoniali in accordo con le logiche di Basilea 2 sulla base del sistema di tipo avanzato (AIRB – Advanced Internal Rating Based Approach), con decorrenza dal mese di settembre 2010. Si segnala che la Banca, in attesa di attivare i modelli di tipo avanzato, al momento utilizza la metodologia standardizzata.

Alla data del 31 marzo 2012, l'esposizione di Biverbanca al rischio di credito sovrano, in titoli di Stato e finanziamenti a governi ed enti pubblici, ammonta complessivamente a 927 milioni di euro, quasi interamente detenuta nei confronti dell'Italia (94,7%) (si veda la tabella Esposizione al Credito Sovrano, parte E della Nota Integrativa al Bilancio al 31/12/2011)

3.2 Rischi connessi con la crisi economico/finanziaria generale

La capacità reddituale e la stabilità dell'Emittente e del Gruppo Montepaschi sono influenzati dalla situazione economica generale e dalla dinamica dei mercati finanziari ed, in particolare, dalla solidità e dalle prospettive di crescita dell'economia italiana, inclusa la sua affidabilità creditizia, nonché dall'area euro nel suo complesso. Al riguardo, assumono rilevanza significativa l'andamento di fattori quali, le aspettative e la fiducia degli investitori, il livello e la volatilità dei tassi di interesse a breve e lungo termine, i tassi di cambio, la liquidità dei mercati finanziari, la disponibilità e il costo del capitale, la sostenibilità del debito sovrano, i redditi delle famiglie e la spesa dei consumatori, i livelli di disoccupazione, l'inflazione e i prezzi delle abitazioni. Assume altresì rilievo, nell'attuale contesto economico generale la possibilità che uno o più paesi fuoriescano dall'Unione Monetaria o in uno scenario estremo, si pervenga ad uno scioglimento dell'Unione Monetaria Europea, con conseguenze in entrambi i casi allo stato imprevedibili.

Tali fattori, in particolar modo in periodi di crisi economico-finanziaria potrebbero condurre l'Emittente e/o il Gruppo Montepaschi a subire perdite, incrementi dei costi di finanziamento, riduzioni del valore delle attività detenute, con un potenziale impatto negativo sulla liquidità della Banca e sulla sua stessa solidità patrimoniale.

3.3 Rischio di mercato

Si definisce rischio di mercato il rischio di perdite di valore degli strumenti finanziari detenuti dall'Emittente per effetto dei movimenti delle variabili di mercato (a titolo esemplificativo ma non esaustivo, tassi di interesse, prezzi dei titoli, tassi di cambio) che potrebbero generare un deterioramento della solidità patrimoniale dell'Emittente. Al riguardo, anche un rilevante investimento in titoli emessi da Stati Sovrani può esporre la Banca a significative perdite di valore dell'attivo patrimoniale.

L'Emittente è quindi esposto a potenziali cambiamenti nel valore degli strumenti finanziari, dovuti a fluttuazioni di tassi di interesse, dei tassi di cambi e di valute, nei prezzi dei mercati azionari e delle materie prime e degli spread di credito (vedi anche par. 3.8), e/o altri rischi. Tali fluttuazioni potrebbero essere generate da cambiamenti nel generale andamento dell'economia, dalla propensione all'investimento degli investitori, da politiche monetarie e fiscali, dalla liquidità dei mercati su scala globale, dalla disponibilità e costo dei capitali, da interventi delle agenzie di rating, da eventi politici a livello sia locale sia internazionale e da conflitti bellici e atti di terrorismo.

3.4 Rischio operativo

Per rischio operativo si intende il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni.

L'Emittente, al pari di altre Banche, è esposto a molti tipi di rischio operativo, compresi il rischio di frode da parte di dipendenti e soggetti esterni, il rischio di operazioni non autorizzate eseguite da dipendenti nonché a rischi connessi a errori, omissioni, ritardi e all'interruzione e/o malfunzionamento dei servizi offerti (compresi quelli di natura informatica). L'Emittente, al fine di mitigare le possibili conseguenze negative connesse al rischio in parola, è in attesa delle necessarie autorizzazioni dell'organo di vigilanza per l'adozione del modello avanzato per la gestione del rischio operativo (AMA – Advanced Measurement Approach), con norme specifiche che regolano il processo di identificazione, misurazione, monitoraggio e gestione dei Rischi Operativi. L'emittente al momento adotta il metodo "base"

3.5 Rischio di liquidità dell'Emittente

Per rischio di liquidità si intende l'incapacità della Banca di far fronte, tempestivamente e in modo economico, agli obblighi di pagamento nei tempi contrattualmente previsti. Ciò avviene quando cause endogene (crisi specifica) o esogene (condizioni macroeconomiche) pongono la Banca di fronte ad un'improvvisa riduzione della liquidità disponibile o ad improvvisa necessità di incrementare il funding.

Il rischio di liquidità si manifesta sotto forma di:

Market liquidity risk: connesso all'eventualità che la banca non sia in grado di smobilizzare un'attività finanziaria senza incorrere in perdite in conto capitale o in tempi di realizzo tendenzialmente più ampi a causa della scarsa liquidità o di inefficienze del mercato di riferimento.

Funding liquidity risk: rappresenta la possibilità che la banca non sia in grado di far fronte a deflussi di cassa attesi ed inattesi, secondo criteri di economicità e senza pregiudicare l'operatività quotidiana o la situazione finanziaria della banca stessa.

3.6 Rischio connesso alla mancata assegnazione di rating all'Emittente

Il rating, ove assegnato, costituisce un parametro di valutazione sulla capacità dell'Emittente di assolvere i propri impegni finanziari.

Alla data del presente Documento di Registrazione all'Emittente non è stato attribuito alcun giudizio di rating.

Pertanto l'investitore deve tenere presente che potrebbe disporre di minori informazioni in merito al grado di solvibilità dell'Emittente.

3.7 Rischio connesso alla presenza di derivati O.T.C. nel portafoglio dell'Emittente

L'investitore deve tenere presente che nel portafoglio della Banca sono ricompresi strumenti finanziari derivati c.d. OTC "over the counter" intermediati a copertura delle obbligazioni dell'Emittente, di posizioni dell'attivo o a fronte di operazioni richieste dalla clientela (si veda il Paragrafo 2.4, parte E della Nota Integrativa del bilancio al 31 dicembre 2011, dalla pagina 184 alla pagina 191). L'Emittente non ritiene comunque che il rischio connesso all'esposizione in derivati c.d. OTC, in quanto prevalentemente stipulati con società del Gruppo e con finalità di copertura, possa comportare criticità rilevanti per la propria solvibilità.

3.8 Rischio derivante da procedimenti giudiziari

Alla data del presente Documento di Registrazione l'Emittente è coinvolto in alcune azioni legali correlate alla propria attività ordinaria, alcune delle quali hanno ad oggetto cospicue richieste di risarcimento danni. Sebbene l'esito di tali procedimenti non possa essere previsto, il management non ritiene che le passività derivanti da tali procedimenti siano in grado di penalizzare in modo rilevante il risultato d'esercizio consolidato o la situazione finanziaria dell'Emittente.

Sulla base di una valutazione interna del potenziale rischio derivante da tali controversie giudiziarie sono stati effettuati, al 31 dicembre 2011, accantonamenti al Fondo per Rischi ed Oneri per una somma pari a 1.853 migliaia di Euro.

Per ulteriori informazioni si rinvia a quanto meglio specificato al paragrafo 11.6 "Procedimenti giudiziari ed arbitrari" del presente Documento di Registrazione.

Posizione finanziaria dell'Emittente

Si riportano di seguito i principali indicatori economico-finanziari relativi all'Emittente tratti dalla relazione finanziaria al 31 dicembre 2010 e dalla relazione finanziaria al 31 dicembre 2011.

Patrimonio di vigilanza e coefficienti patrimoniali	2011	2010
TIER ONE CAPITAL RATIO (a)	14,53%	13,36%
CORE TIER ONE CAPITAL RATIO (a)	14,53%	13,36%
TOTAL CAPITAL RATIO (a)	14,53%	13,36%
PATRIMONIO DI VIGILANZA (IN MIGLIAIA DI EURO) (b)	203.707	197.033

a) I coefficienti sono stati determinati secondo la metodologia prevista dall'Accordo sul Capitale Basilea 2, adottando i metodi standardizzati.

Per il calcolo dei "ratios" patrimoniali le attività di rischio ponderate sono determinate moltiplicando i requisiti prudenziali per l'inverso del coefficiente minimo obbligatorio (8%)

b) La variazione positiva derivante dal confronto tra il dato al 31/12/2011 e quello di fine 2010 è da ricondurre principalmente all'attribuzione di quota parte dell'utile d'esercizio 2011 a riserve di patrimonio per circa 4 milioni di euro e alla mancata applicazione, secondo le disposizioni di Banca d'Italia, del filtro prudenziale negativo conseguente all'affrancamento dell'avviamento. Tale filtro prudenziale, nello scorso esercizio, incideva negativamente sul patrimonio di base per circa 2,8 milioni di euro.

Al 31 dicembre 2011 il coefficiente di solvibilità dell'Emittente (rapporto tra il Patrimonio di Vigilanza e le attività di rischio ponderate) era pari al 14,53% a fronte di un coefficiente di solvibilità minimo richiesto da Banca d'Italia pari al 8%. Il coefficiente di solvibilità consolidato del Gruppo Bancario Monte dei Paschi di Siena ("**Gruppo Montepaschi**" o "**Gruppo MPS**") al 31 dicembre 2010, era pari al 12,95%, ed al 31 dicembre 2011, è risultato pari al 15,7%, a fronte di un coefficiente di solvibilità minimo richiesto dall'Accordo sul Capitale introdotto dal Comitato di Basilea sulla Vigilanza Bancaria, pari all'**8%**.

Si riportano di seguito i principali indicatori di rischiosità creditizia relativi all'Emittente tratti dalla relazione finanziaria al 31 dicembre 2010 e dalla relazione finanziaria al 31 dicembre 2011.

Principali indici di rischiosità creditizia	2011	2010
SOFFERENZE LORDE SU IMPIEGHI LORDI ¹ (a)	7,66%	6,18%
SOFFERENZE NETTE SU IMPIEGHI NETTI (a)	3,18%	2,38%
PARTITE ANOMALE LORDE SU IMPIEGHI LORDI (b)	11,41%	9,90%
PARTITE ANOMALE NETTE SU IMPIEGHI NETTI (c)	6,51%	5,61%

a) L'aumento percentuale delle sofferenze lorde e nette rispetto agli impieghi riflette un contesto economico e produttivo che nel 2011 si è mantenuto alquanto sfavorevole. Tale fenomeno è in prevalenza conseguente all'instabilità dei mercati finanziari correlata alla crisi del debito sovrano di alcuni paesi europei.

b) L'aumento percentuale delle partite anomale lorde rispetto agli impieghi lordi è attribuibile alle stesse cause di cui al punto b.

c) L'aumento percentuale delle partite anomale nette rispetto agli impieghi netti è attribuibile alle stesse cause di cui al punto b.

¹ Le partite anomale lorde comprendono tutti i crediti deteriorati (sofferenze, incagli, crediti ristrutturati, crediti scaduti/sconfinanti) per un totale, come rilevato in data 31 dicembre 2011, pari a 272 milioni di euro. Con riferimento invece all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010, il dato relativo alle partite anomale lorde era pari a 248 milioni di euro.

Con riferimento al *free capital* (inteso come patrimonio al netto degli investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali, delle partecipazioni e delle sofferenze nette), il valore individuale dell'Emittente al 31 dicembre 2011 era pari a 109.594 migliaia di Euro, mentre quello consolidato del Gruppo Montepaschi per l'anno 2011 era pari a 7.114.298 migliaia di Euro.

Si riporta di seguito altresì una sintesi dei principali dati patrimoniali e di conto economico dell'Emittente. Per maggiori dettagli in merito alle informazioni finanziarie dell'Emittente si rinvia al successivo Capitolo 11 "Informazioni finanziarie riguardanti le attività e le passività, la situazione finanziaria e i profitti e le perdite dell'Emittente".

Principali dati di conto economico	2011 in migliaia di Euro	2010 in migliaia di Euro	Variazione (%)
Margine di interesse	77.895	68.086	14,4
Margine di intermediazione	122.078	104.435	16,9
Risultato netto della gestione finanziaria	108.495	88.882	22,1
Costi operativi	74.927	71.721	4,5
Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte	33.569	17.161	95,6
Utile di esercizio	18.045	15.224	18,5

L'incremento dell'utile di esercizio 2011 rispetto al corrispondente dato riferito al 2010 è prevalentemente riconducibile alla combinazione dei seguenti fattori:

- variazione del perimetro della rete commerciale con l'acquisizione da Banca Antonveneta di 13 filiali avvenuta nel ottobre del 2010;
- ripresa del margine di interesse - agevolata dalla capacità della Banca di gestire efficientemente l'aggregato e dalla revisione dell'*asset allocation* della Finanza Proprietaria - e positiva performance sul collocamento dei prodotti di *wealth management* e sull'erogazione di prestiti personali, unitamente ad una buona tenuta delle commissioni bancarie più tradizionali nonostante le politiche aggressive di pricing praticate dalla concorrenza;
- nel 2011 non si è verificato il contributo negativo, riscontrato nel 2010, dell'attività di negoziazione ascrivibile alle perdite registrate sul portafoglio titoli per effetto della crisi del debito sovrano italiano;
- rettifiche nette su crediti in miglioramento rispetto al 2010, che scontava il deterioramento di una rilevante posizione creditizia;
- incidenza fiscale in forte crescita, dovuto ad eventi di natura non ricorrente sfavorevoli nel 2011 e positivi nel 2010.

Principali dati di stato patrimoniale	2011 in migliaia di Euro	2010 in migliaia di Euro	Variazione (%)
Totale attivo	4.058.128	4.523.120	- 10,28%
di cui Attività finanziarie	832.951	820.883	1,47%
di cui Impieghi verso clientela (a)	2.244.457	2.376.499	- 5,56%
Raccolta diretta da clientela (b)	2.750.700	2.808.866	- 2,07%
Patrimonio netto (c)	152.689	247.842	- 38,39%
di cui Capitale sociale	124.561	124.561	==

a) l'aggregato è in contrazione per la scelta di ridurre alcune importanti consistenze verso società finanziarie di rilievo nazionale; inoltre risente negativamente della debole domanda di mutui ipotecari residenziali e della fisiologica riduzione dei prestiti personali in precedenza erogati da Biverbanca e da tempo non più a catalogo, in quanto sostituiti dai prodotti di credito al consumo messi a disposizione da Consum.it, società specializzata del Gruppo Montepaschi.

b) il decremento dell'aggregato evidenzia una tendenza allo spostamento delle masse dalla raccolta diretta a quella indiretta ed alla scelta della Banca di non rinnovare depositi di importo rilevante ma con effetti reddituali trascurabili.

c) sulla riduzione del patrimonio netto ha influito principalmente il considerevole incremento, in valore assoluto, della riserva negativa da valutazione di attività finanziarie disponibili per la vendita, quasi esclusivamente riconducibile al portafoglio titoli di proprietà ed avente carattere transitorio.

Si segnala altresì che non vi sono stati deterioramenti della solvibilità aziendale a decorrere dal bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2011 (si veda anche il seguente Paragrafo 4.1.5).

4. INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE

4.1 Storia ed evoluzione dell'Emittente

L'Emittente è stato costituito in data 23 novembre 1994 in seguito alla fusione della Cassa di Risparmio di Biella S.p.A. e della Cassa di Risparmio di Vercelli S.p.A. ed è entrato a far parte del Gruppo Intesa, oggi Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, nel 2001.

In data 20 dicembre 2007 Intesa Sanpaolo S.p.A. e MPS, ottenute le necessarie autorizzazioni, hanno perfezionato l'operazione di compravendita riguardante la cessione a MPS della quota partecipativa di Biverbanca detenuta da Intesa Sanpaolo S.p.A..

4.1.1 Denominazione legale e commerciale dell'Emittente

La denominazione legale e commerciale dell'Emittente è Cassa di Risparmio di Biella e Vercelli S.p.A.

4.1.2 Luogo di registrazione dell'emittente e suo numero di registrazione

Cassa di Risparmio di Biella e Vercelli S.p.A. è una società per azioni costituita in Biella e regolata ed operante in base al diritto italiano, iscritta nel Registro delle Imprese di Biella al numero 01807130024. L'Emittente è inoltre iscritta all'Albo delle Banche tenuto dalla Banca d'Italia al n. 5239.

Alla data del Documento di Registrazione la Banca è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. ("**Capogruppo Bancaria**" o "**MPS**") ed appartiene al Gruppo Montepaschi, iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari con il numero 1030.6.

4.1.3 Data di costituzione e durata dell'emittente

L'Emittente è una società per azioni costituita per atto a rogito del notaio Giovanni Fulcheris (Rep. 51575 – Racc. 16036) in data 23 novembre 1994.

La durata dell'Emittente è fissata, ai sensi dell'art. 3 dello Statuto, sino al 31 dicembre 2050 e può essere prorogata con deliberazione dell'Assemblea Straordinaria dei Soci.

4.1.4 Domicilio e forma giuridica dell'emittente, legislazione in base alla quale opera, paese di costituzione, nonché indirizzo e numero di telefono della sede sociale

Cassa di Risparmio di Biella e Vercelli S.p.A. ha sede legale in via Carso 15 – 13900 Biella, tel. 015.35081.

4.1.5 Qualsiasi evento recente verificatosi nella vita dell'emittente sostanzialmente rilevante per la valutazione della sua solvibilità

Non si sono verificati fatti recenti nella vita dell'Emittente sostanzialmente rilevanti per la valutazione della sua solvibilità dalla data dell'ultimo bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2011.

5. PANORAMICA DELLE ATTIVITA'

5.1 Principali attività

5.1.1 Breve descrizione delle principali attività dell'emittente con indicazione delle principali categorie di prodotti venduti e/o servizi prestati

La Banca ha per oggetto l'esercizio dell'attività bancaria in tutte le sue forme e può esercitare ogni altra attività finanziaria, secondo la disciplina propria di ciascuna, nonché ogni attività strumentale o connessa alle stesse. Con l'osservanza delle disposizioni vigenti, la Società può pertanto compiere tutte le operazioni e i servizi bancari e finanziari nonché ogni altra operazione strumentale o comunque connessa al raggiungimento dello scopo sociale. La Società può altresì esercitare il credito artigiano, il credito agrario, il credito su pegno, il servizio di tesoreria e cassa, e comunque tutte le attività che potevano esercitare la Cassa di Risparmio di Biella S.p.A. e la Cassa di Risparmio di Vercelli S.p.A. in forza di leggi o provvedimenti amministrativi ed è succeduta nei diritti, nelle attribuzioni e nelle situazioni giuridiche di cui erano titolari tali Aziende di Credito. La Società può emettere strumenti finanziari in conformità alle vigenti disposizioni normative.

L'Emittente offre alla propria clientela un'ampia gamma di servizi essendo attivo nell'intermediazione creditizia, che consiste per lo più in attività di raccolta ed impieghi nei confronti di clientela *retail*, *corporate* e *private*, nell'intermediazione finanziaria, nel risparmio gestito, nel collocamento e nella negoziazione di strumenti finanziari (anche mediante trading on line), nei servizi di incasso e pagamento (anche offerti mediante l'*on-line banking*) e nel *private banking*. L'Emittente, inoltre, offre alla propria clientela prodotti di *bancassurance*, *leasing*, e *factoring*.

La tabella che segue evidenzia il contributo che ciascuna delle summenzionate attività ha apportato al totale dei proventi operativi netti dell'Emittente per ciascuno dei periodi indicati.

	31.12.2011		31.12.2010		Variazione
	(Euro migliaia)	(%)	(Euro migliaia)	(%)	(%)
Intermediazione creditizia (a)	78.097	63,9	68.086	65,2	14,7
Intermediazione finanziaria (b)	-693	-0,6	-10.575	-10,1	ns
Risparmio gestito (c)	4.949	4,0	4.784	4,6	3,4
Servizi di collocamento (d)	9.703	8,0	9.319	8,9	4,1
Altri (e)	30.255	24,7	32.822	31,4	-7,9
Totale margine gestione finanziaria	122.281	100,0	104.435	100,0	17,1

Premesso che l'acquisizione da Banca Antonveneta di 13 filiali, avvenuta nel ottobre del 2010, ha ovviamente implicato un incremento generalizzato a/a dei ricavi 2011, si evidenziano i seguenti fenomeni particolari:

a) all'incremento della voce reddituale hanno contribuito la capacità delle Banca di gestire con efficienza l'aggregato e la nuova *asset allocation* riguardante la Finanza Proprietaria;

b) la variazione positiva è legata alla scarsa rilevanza, nel 2011, dei fenomeni svalutativi riguardanti i titoli presenti nel portafoglio HFT, a differenza di quanto avvenuto nel 2010 a causa della crisi del debito sovrano e in considerazione della differente classificazione contabile dei titoli stessi;

- c) il comparto è stato positivamente influenzato dal forte aumento nel collocamento dei prodotti di bancassicurazione;
- d) l' aggregato ha beneficiato di una maggiore propensione della clientela ad investire in prodotti di risparmio gestito;

Al 31 dicembre 2011, il margine della gestione finanziaria ha raggiunto 122.281 migliaia di Euro mentre al 31 dicembre 2010 era pari a 104.435 migliaia di Euro.

La tabella che segue evidenzia invece come sia distribuita la clientela e gli stock della raccolta e degli impieghi tra i mercati *retail*, *corporate* e *private*. I dati degli stock sono una media riferita all'anno 2011.

Mercato	N.° clienti		Impieghi		Raccolta	
		(%)	(Euro migliaia)	(%)	(Euro migliaia)	(%)
Retail	149.525	98,0	1.464.288	65,8	2.393.388	85,4
Corporate	1.201	0,8	748.490	33,6	233.257	8,3
Private	1.782	1,2	14.270	0,6	176.482	6,3
TOTALE	152.508	100,0	2.227.048	100,0	2.803.127	100,0

(*) ai soli fini della presente tabella per retail si intende la clientela privata, mentre per corporate si intende la clientela aziende.

Al 31 dicembre 2011 l'Emittente aveva 122 sportelli.

A) Attività di intermediazione creditizia

Nell'ambito dell'intermediazione creditizia l'attività dell'Emittente può essere distinta in attività di raccolta ed in attività di impiego, sia verso clientela *retail*, *corporate* e *private* sia verso banche.

La Banca ha diversificato la gamma dei prodotti finanziari offerti, rendendoli funzionali alle specifiche esigenze della clientela. La clientela tradizionale della Banca è costituita da privati e famiglie, piccole e medie imprese ed enti pubblici, ivi comprese scuole, enti sanitari e Comuni.

Il forte radicamento territoriale della Banca nelle principali aree di attività, nonché la qualità dei prodotti e dei servizi offerti, hanno permesso una significativa fidelizzazione della clientela.

Raccolta da clientela

La raccolta diretta dell'Emittente è espletata attraverso conti correnti, obbligazioni, pronti contro termine, depositi a risparmio e certificati di deposito. Nelle forme tecniche a breve termine vi è una prevalenza di conti correnti, mentre nel medio lungo termine è rilevante l'importo delle obbligazioni.

Al 31 dicembre 2011 la raccolta diretta della Banca comprensiva della raccolta da banche ammontava a Euro 3.719.049.792, di cui Euro 1.596.673.115 (pari al 42,9%) da clientela, Euro

375.132.022 per titoli in circolazione, Euro 778.895.293 per passività valutate al *fair value* ed Euro 968.349.362 da banche.

La seguente tabella indica la ripartizione per forme tecniche della raccolta diretta da clientela della Banca al 31 dicembre 2011 ed al 31 dicembre 2010.

	31.12.2011		31.12.2010		Variazione	
Debiti verso clientela	(Euro migliaia)	(%)	(Euro migliaia)	(%)	(%)	(Euro migliaia)
Conti correnti e depositi liberi	1.470.826	92,12	1.564.333	92,07	- 6,0	-93.507
Depositi vincolati	7.399	0,46				7.399
Pronti contro termine	107.951	6,76	102.932	6,06	4,9	5.019
Altri debiti	10.497	0,66	31.763	1,87	-67,0	-21.266
Totale debiti verso clientela (*)	1.596.673	100,0	1.699.028	100,0	-6,0	-102.355

	31.12.2011		31.12.2010		Variazione	
Titoli in circolazione	(Euro migliaia)	(%)	(Euro migliaia)	(%)	(%)	(Euro migliaia)
Obbligazioni	368.231	98,16	565.470	97,79	-34,9	-197.239
Altri titoli	6.901	1,84	12.793	2,21	-46,1	-5.892
Totale titoli in circolazione (*)	375.132	100,0	578.263	100,0	-35,1	-203.131

(*) Il decremento dei debiti verso clientela è dovuto essenzialmente alla contrazione delle masse depositate su conti correnti e depositi liberi per la scelta della Banca di non rinnovare alcuni depositi di entità rilevante e per la mutata propensione al rischio degli investitori; la diminuzione della voce "titoli in circolazione" è in larga parte compensata dall'aumento dell'aggregato "passività finanziarie valutate al *fair value*" dove sono affluite le emissioni di obbligazioni a tasso fisso di Biverbanca

Raccolta da banche

La Banca svolge attività di intermediazione con banche italiane ed estere, sia appartenenti al Gruppo Montepaschi, sia ad esso esterne, a seconda delle proprie esigenze.

La seguente tabella indica i dati relativi alla raccolta da banche della Banca, ripartita per forme tecniche, rispettivamente al 31 dicembre 2011 ed al 31 dicembre 2010.

	31.12.2011		31.12.2010		Variazione	
Debiti verso Banche	(Euro migliaia)	(%)	(Euro migliaia)	(%)	(%)	(Euro migliaia)
Conti correnti e depositi liberi	9.765	1,01	283.378	22,48	-96,6	-273.613
Depositi vincolati	218.755	22,59	261.882	20,77	-16,5	-43.127
Altro	739.829	76,40	715.393	56,75	3,42	24.436
Totale debiti verso Banche (*)	968.349	100,0	1.260.653	100,0	-23,2	-292.304

(*) Il cospicuo aumento dell'aggregato " debiti verso banche " è riconducibile quasi interamente all'operatività di tesoreria svolta in contropartita con la Capogruppo.

Impieghi verso clientela

Il portafoglio impieghi della Banca è composto sia da crediti per cassa a breve termine ed a medio/lungo termine, sia da crediti di firma. Alla data del 31 dicembre 2011, i crediti per cassa ammontavano 2.244,5 milioni di Euro, mentre i crediti di firma ammontavano a 61,7 milioni di Euro.

Le principali tipologie di credito erogato dalla Banca alla clientela sono le seguenti:

- *Credito a breve termine*: rientrano in questa categoria tutte le forme tecniche di impiego a vista o a breve termine (entro i 12 mesi), principalmente verso clientela "imprese" sia *corporate* che *retail*, quali, ad esempio, aperture di credito in conto corrente, finanziamenti con piano di rimborso predefinito, forme tecniche di portafoglio, anticipazioni su documenti commerciali e prestiti personali. Al 31 dicembre 2011, tali forme di impiego ammontavano a 756,4 milioni di Euro, corrispondenti al 33,7% del totale degli impieghi per cassa della Banca;
- *Credito a medio/lungo termine* (oltre i 12 mesi): tali forme di impiego sono rappresentate da mutui ipotecari per l'acquisto di immobili ad uso abitativo e residenziale, nonché prestiti personali e altre tipologie di finanziamenti, principalmente a clientela *retail*. I crediti a medio/lungo termine ammontavano per la Banca al 31 dicembre 2011 a 1.488,1 milioni di Euro, corrispondenti al 66,3%, del totale degli impieghi per cassa della Banca

La distribuzione della clientela si concentra in modo prevalente nel segmento *retail*.

Dal punto di vista della concentrazione per "territorio" si rileva che circa 76,4% degli impieghi è erogato nelle province di Biella e Vercelli.

Impieghi verso banche

La Banca svolge attività di intermediazione con banche italiane ed estere, sia appartenenti al Gruppo Montepaschi, sia ad esso esterne, a seconda delle proprie esigenze.

La seguente tabella indica i dati relativi agli impieghi della Banca verso banche, ripartiti per forme tecniche, al 31 dicembre 2011 ed al 31 dicembre 2010.

	31.12.2011		31.12.2010		Variazione	
Crediti verso Banche	(Euro migliaia)	(%)	(Euro migliaia)	(%)	(%)	(Euro migliaia)
Riserva obbligatoria			-	-		
Conti correnti e depositi liberi	19.629	2,60	632.961	56,50	-96,9	-613.332
Depositi vincolati	105.664	14,00	114.772	10,25	-7,9	-9.108
Titoli di debito	105.721	14,00	115.746	10,33	-8,7	-10.025
Altro	523.731	69,40	256.769	22,92	104,0	266.962
Totale crediti verso Banche (*)	754.745	100,0	1.120.248	100,0	-32,6	-365.503

(*) La contrazione dei debiti verso banche è riconducibile quasi interamente all'operatività di tesoreria svolta in contropartita con la Capogruppo.

B) Attività di Intermediazione Finanziaria

Le attività di negoziazione sui mercati finanziari possono essere svolte dalla Banca sia per conto proprio sia per conto della clientela. In tal modo la Banca persegue il duplice obiettivo di una efficiente pianificazione finanziaria nella gestione ed ottimizzazione dei rischi finanziari dei portafogli di mercato monetario, valutario ed obbligazionario e di una elevata capacità di servizio a favore della rete di dipendenze e quindi del cliente. L'Emittente svolge anche attività di vendita di prodotti derivati a copertura dei rischi tassi e cambi della clientela e attività di negoziazione cambi per conto della clientela.

C) Raccolta indiretta

L'Emittente è attivo nel settore del risparmio gestito con un'ampia gamma di prodotti e servizi che includono gestioni patrimoniali mobiliari e fondi comuni di investimento. L'Emittente distribuisce, inoltre, polizze assicurative del ramo vita e danni.

Al 31 dicembre 2011 la raccolta indiretta ammontava a 3.091,5 milioni di Euro, di cui il 37,4% sotto forma di risparmio gestito.

La seguente tabella indica i dati relativi alla raccolta indiretta effettuata dalla Banca sia nel risparmio gestito sia in quello amministrato:

	31.12.2011 (milioni Euro)	31.12.2010 (milioni Euro)	Variazione (%)
-Fondi Comuni e Sicav	394,6	436,8	-9,66
-Fondi pensione	3,7	3,7	-
-GPM e GPF	171,3	185,7	-7,75
Patrimoni gestiti	569,6	626,2	-9,04
Prodotti assicurativi	585,9	554,9	5,59
Totale Risparmio Gestito (*)	1.155,5	1181,1	-2,17

(*) L'aggregato "risparmio gestito" beneficia di un deciso miglioramento delle risultanze nel comparto dei prodotti assicurativi ma viene penalizzato dalla contazione degli altri comparti legata al negativo andamento dei mercati finanziari.

D) Bancassurance, leasing, factoring

La Banca offre alla propria clientela prodotti e servizi cd. "parabancari", tra questi la commercializzazione di contratti di *leasing* e di *factoring* e prodotti assicurativi (cd. *bancassurance*), a mezzo di accordi di collaborazione con intermediari specializzati.

Bancassurance

I prodotti assicurativi, caratterizzati da un elevato contenuto finanziario e strutturati ai fini della distribuzione attraverso il canale bancario, vengono commercializzati tramite la rete di sportelli della Banca.

Al 31 dicembre 2011, lo *stock* delle polizze collocato dalla Banca presso la propria clientela, ammontava a 585,9 milioni di Euro circa.

Leasing

Le attività di *leasing* sono svolte dalla Banca tramite la Società MPS Commerciale Leasing S.p.A. con cui la Banca ha stipulato una convenzione avente ad oggetto la distribuzione di servizi di *leasing* per beni immobiliari e strumentali.

Nel 2011 l'attività di *leasing* ha generato un volume di attività per circa 4.288 migliaia di Euro, generando commissioni per circa 55 migliaia di Euro.

Factoring

Le attività di *factoring* sono svolte dalla Banca tramite la Società MPS Leasing e Factoring S.p.A.

Nel 2011 l'attività di *factoring* ha generato un volume di attività trascurabile.

E) Rete distributiva

La Banca eroga servizi attraverso un'articolata ed integrata rete multicanale. Al 31 dicembre 2011 i servizi della Banca erano offerti attraverso:

- **una rete tradizionale di sportelli** - Complessivamente l'articolazione territoriale della Banca risultava costituita da 122 insediamenti operativi.
- **una rete di ATM e POS** - La Banca dispone di una rete capillarmente diffusa nel territorio di 129 sportelli ATM (*Sportelli Automatici abilitati all'erogazione di contante ed alla fornitura di servizi elettronici*) e 2.947 POS (*Terminali Points of Sale*) installati presso esercizi commerciali per il pagamento elettronico degli acquisti attraverso l'utilizzo di carte di credito e di debito. Tutti gli sportelli ATM ed i terminali POS sono collegati con la rete nazionale ed i principali circuiti internazionali e consentono pertanto l'utilizzo sia delle carte emesse dalla Banca sia di quelle di altre banche ed emittenti.
- **carte di debito, di credito e di pagamento** - La Banca offre alla propria clientela, oltre alla tradizionale carta di debito Bancomat, carte di debito e di credito sui circuiti nazionali ed internazionali. La Banca offre altresì carte di credito di altri emittenti
- **canali distributivi multimediali (e-banking)** - Nel perseguimento della strategia di realizzazione e sviluppo del programma di offerta multicanale, la Banca mira ad offrire servizi di *e-banking* rivolti prevalentemente alla clientela aziendale e professionale della Banca nel rispetto degli standard *corporate banking* interbancario (**CBI**) omologati dall'ABI. La Banca offre servizi da attivare su richiesta della clientela che consentono tra l'altro di acquisire informazioni su conti correnti e dossier titoli e impartire ordini dispositivi, limitati per importo e modalità, utilizzando mezzi di comunicazione a distanza.
- **rete di unità di private banking** – Sono attive 3 unità di *private banking*, rispettivamente per le zone di Biella, Vercelli e Alessandria.

5.1.2 **Indicazione dei nuovi prodotti e/o delle nuove attività, se significativi**

Nel periodo intercorso dalla pubblicazione dello scorso Documento di Registrazione, la Banca non ha introdotto prodotti non rientranti nelle categorie usualmente commercializzate, che concorrano significativamente al margine di redditività.

5.1.3 Principali mercati

Il bacino operativo in cui opera prevalentemente l'Emittente è quello della regione Piemonte, nell'area definita dai confini delle due province di Biella e di Vercelli, e quello della regione Valle d'Aosta. La Banca opera complessivamente in 3 regioni e 8 province, per un totale, al 31 dicembre 2011, di 122 sportelli.

5.1.4 Posizione concorrenziale dell'emittente

Con riferimento al 31 dicembre 2011 (ultimo dato disponibile), la quota di mercato dell'Emittente nella zona Piemonte e Valle d'Aosta per quanto riguarda i crediti vivi ammontava all'1,62%, per i depositi era dell'1,58% e per gli sportelli era del 4,31% (fonte dei dati: segnalazioni periodiche obbligatorie a Banca d'Italia). Le quote nazionali sono poco significative in quanto Biverbanca è una realtà locale.

6. STRUTTURA ORGANIZZATIVA

6.1 Breve descrizione del gruppo e della posizione che l'Emittente occupa alla data del Documento di Registrazione

L'Emittente appartiene al Gruppo Montepaschi ed è soggetta all'attività di direzione e coordinamento della Capogruppo Bancaria. A livello internazionale, il Gruppo Montepaschi è attivo tramite una rete di uffici di rappresentanza, filiali estere e società controllate estere, che soddisfano principalmente le esigenze locali dei clienti del Gruppo Montepaschi.

Il Gruppo Montepaschi è attivo tramite una rete di filiali che hanno solide radici nelle loro rispettive aree operative e consentono al Gruppo Montepaschi di sviluppare legami stretti con l'ampia base di clientela al dettaglio.

Per la maggior parte gli attivi e l'utile d'esercizio del Gruppo Montepaschi derivano dalla sua attività in Italia, dove svolge un ruolo particolarmente significativo nell'offerta di servizi bancari e finanziari a privati e società di piccole-medie dimensioni.

In relazione all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 il Gruppo Montepaschi ha riportato una perdita consolidata pari approssimativamente a 4.685,3 milioni di euro ed un ROE (Return on Equity), sul patrimonio medio del -33,56%.

6.2 Dipendenza dell'Emittente da altri soggetti all'interno del gruppo

L'Emittente non dipende da altri soggetti all'interno del Gruppo Montepaschi.

7. INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE

7.1 Cambiamenti nelle prospettive dell'Emittente

La Banca attesta che a partire dalla data dell'ultimo bilancio pubblicato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 non si sono verificati cambiamenti negativi sostanziali delle prospettive dell'Emittente.

7.2 Informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero avere ripercussioni sulle prospettive dell'Emittente

Alla data del presente Documento di Registrazione non si sono verificate tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso.

Si segnala altresì che in data 26 giugno 2012 il Consiglio di Amministrazione di Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. ha deliberato di accettare l'offerta vincolante di Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. per l'acquisto della partecipazione del 60,42% del capitale sociale di Cassa di Risparmio di Biella e Vercelli S.p.A. ("Biverbanca") ad oggi di proprietà di BMps. L'acquisto della partecipazione verrà perfezionato da CR Asti ad un prezzo di Euro 203 milioni. Tale prezzo è stata determinato,

tra l'altro, sulla base del patrimonio netto al 31 marzo 2012 e tenendo conto dell'utile netto atteso per l'esercizio in corso.

Detto prezzo è soggetto ad aggiustamento – in aumento o in diminuzione - sulla base della variazione del patrimonio netto dal 31 marzo 2012 alla data del closing. In linea di principio, tali aggiustamenti non potranno determinare una variazione in aumento del prezzo della partecipazione eccedente 223 milioni di euro, né una riduzione del prezzo al di sotto di un importo minimo di 150 milioni di euro, con un conseguente impatto sul coefficiente patrimoniale Tier I che varia da un minimo di 14 ad un massimo di 21 basis point in corrispondenza del range di prezzo di cui sopra.

Il perfezionamento della compravendita della partecipazione è soggetto, tra le altre, alle seguenti principali condizioni sospensive, che dovranno avverarsi entro il 31 dicembre 2012: rilascio dei necessari nulla-osta da parte della Banca d'Italia e dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, perfezionamento della scissione della partecipazione detenuta da Biverbanca in Banca d'Italia in favore degli attuali azionisti di Biverbanca medesima, previo ottenimento del necessario nulla-osta delle Autorità di Vigilanza, eventuale riduzione del prezzo della partecipazione per effetto della variazione di valore di patrimonio netto di Biverbanca nel periodo compreso tra la relazione trimestrale 31 marzo 2012 e la data closing ad un importo non inferiore ad 160 milioni di euro, mancato tempestivo esercizio del diritto di prelazione statutario da parte degli attuali azionisti di minoranza di Biverbanca.

E' previsto che Biverbanca prosegua e mantenga in essere sia gli accordi di distribuzione di prodotti assicurativi, con riferimento al ramo vita ed al ramo danni, che di gestione di portafogli, oltre al rapporto di banca depositaria.

8. PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI

Nel presente Documento di Registrazione l'Emittente non fornisce previsioni o stime degli utili.

9. ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI VIGILANZA

9.1 Componenti degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza

La gestione della Banca è affidata al consiglio di amministrazione (il "Consiglio di Amministrazione"), ed al direttore generale (il "Direttore Generale") che si occupa della gestione dell'operatività giornaliera della Banca.

Il Consiglio di Amministrazione è composto da quindici membri. Ogni membro del Consiglio di Amministrazione deve soddisfare i requisiti di onorabilità e professionalità previsti dalla legge. La verifica di tali requisiti deve essere partecipata alla Banca d'Italia in ottemperanza alle Istruzioni di Vigilanza della stessa.

Il Direttore Generale è nominato dal Consiglio di Amministrazione, ma non figura fra i membri dello stesso. Ai sensi del Codice Civile italiano, la Banca è tenuta ad avere un collegio sindacale (il "Collegio Sindacale").

Di seguito è riportata l'elencazione dei membri degli organi di amministrazione, direzione e vigilanza dell'Emittente alla data del presente Documento di Registrazione.

Consiglio di Amministrazione (*) alla data del 10 maggio 2012

Alfredo Monaci	Presidente (**)
Roberto De Battistini	Vice Presidente (**)
Giuseppe Algerino	Consigliere
Quirino Barone	Consigliere
Fabio Carlesi	Consigliere
Aldo Casalini	Consigliere
Valter Fucecchi	Consigliere
Emilio Jona	Consigliere
Mario Maggia	Consigliere
Dunia Maria Palumbo	Consigliere
Ermanno Rondi Totto	Consigliere
Licia Rossi	Consigliere

(*) nominato con delibera dell'Assemblea dei Soci in data 2 ottobre 2009

(**) nominati con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 20 ottobre 2009

Direzione Generale

Angelo Barbarulo	Direttore Generale (***)
Roberto Cerreia Vioglio	Vice Direttore Generale

(***) nominato con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 5 ottobre 2007

Collegio Sindacale (****)

Gabriele Mello Rella	Presidente
Roberto Comoli	Sindaco Effettivo
Ernesto Sacchi (*)	Sindaco Effettivo

(****) nominato con delibera dell'Assemblea dei Soci in data 2 ottobre 2009

(*) già Sindaco Supplente nominato nell'Assemblea del 2 ottobre 2009, subentrato come Sindaco Effettivo in data 24 aprile 2012

Tutti domiciliati per la carica presso la sede dell'Emittente.

Il Consiglio di Amministrazione viene convocato, di regola, una volta al mese o comunque ogni qualvolta il Presidente lo ritenga opportuno, presso la sede della Società, o altrove in Italia, dal Presidente stesso o da chi ne fa le veci, che ne fissa l'ordine del giorno.

Per la validità delle riunioni del Consiglio di Amministrazione è richiesta la presenza della maggioranza dei membri in carica.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei presenti; in caso di parità prevale il voto di chi presiede.

Alle riunioni partecipa, con funzioni consultive e propositive e con facoltà di far inserire nei verbali le proprie dichiarazioni, il Direttore Generale o, in caso di sua assenza od impedimento, chi lo sostituisce.

E' ammessa la partecipazione a distanza alle riunioni del Consiglio di Amministrazione mediante l'utilizzo di sistemi di collegamento in tele/videoconferenza, a condizione che tutti gli aventi diritto possano parteciparvi ed essere identificati e sia loro consentito di seguire la riunione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti, nonché di ricevere, trasmettere o visionare documenti. In tal caso, il Consiglio di Amministrazione si considera tenuto nel luogo in cui si trovano il Presidente e il Segretario.

Il Consiglio è investito di tutti i poteri per l'ordinaria e la straordinaria amministrazione della Società, salvo quelli che per legge o per statuto sono riservati all'Assemblea degli azionisti.

Oltre alle attribuzioni non delegabili a norma di legge, sono riservati all'esclusiva competenza del Consiglio anche la nomina del Direttore Generale e, su proposta di questi, la nomina del Vice o dei Vice Direttori Generali e dei Dirigenti nonché la revoca degli stessi, e la determinazione della remunerazione loro spettante.

Il Direttore Generale esercita le proprie attribuzioni nell'ambito di quanto stabilito dallo statuto e dai regolamenti nonché dal Consiglio di Amministrazione; è capo del personale di cui indirizza e coordina l'attività; sovrintende a tutti i Servizi, Uffici e unità operative della Società ed esegue le deliberazioni degli organi amministrativi.

Il Collegio Sindacale è nominato dall'Assemblea ordinaria la quale provvede alla nomina di tre Sindaci effettivi e due Sindaci supplenti tra gli iscritti nel registro dei Revisori Contabili istituito presso il Ministero di Grazia e Giustizia e provvede alla designazione del Presidente del Collegio.

I Sindaci effettivi e supplenti sono rieleggibili.

Per la nomina, la durata della carica, le attribuzioni, i doveri e, in genere, per il funzionamento del Collegio Sindacale, si osservano le norme di legge.

Essi scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

Di seguito sono indicate le cariche ricoperte dai membri degli organi di amministrazione, direzione e vigilanza dell'Emittente in altre società alla data del presente Documento di Registrazione.

Nome	Carica Ricoperta nell'Emittente	Cariche Ricoperte in Altre Società
Alfredo Monaci	Presidente	Presidente: MPS Immobiliare Spa, Consigliere: ABI - Associazione Bancaria Italiana
Quirino Barone	Consigliere	Presidente: S.A.F.A. Srl, CVR Media Scarl Vice Presidente: ENAPA – Ente Nazionale Assistenza Patrocinio Agricoltori
Fabio Carlesi	Consigliere	Direttore: Ente Autonomo Mostra Vini
Valter Fucecchi	Consigliere	Amministratore Unico: Samel Srl

		Amministratore Delegato: Conf. Imm. Confesercenti Immobiliare Srl Consigliere: C.C.I.A.A. di Siena, Hygeia Mutua Sanitaria Consigliere Delegato: Società Cooperativa Esercenti Senesi, Confesercenti Impresa Srl Direttore: Confesercenti Associazione Provinciale di Siena
Dunia Maria Palumbo	Consigliere	Presidente: Immobiliare Idruntina Spa
Ermanno Rondi Totto	Consigliere	Presidente: Istituto Editoriale Biellese Srl, Fondazione Scuole Amministratore Delegato: Incas Spa, By Biella Srl Consigliere: Next Technology Tecnotessile Srl
Angelo Barbarulo	Direttore Generale	Consigliere: Consorzio Operativo Gruppo Montepaschi
Roberto Cerreia Vioglio	Vice Direttore Generale	Consigliere: Eurofidi Scpa
Gabriele Mello Rella	Presidente Collegio Sindacale	Presidente: Eda Srl, MacDermid Italiana Spa Amministratore Unico: C.P. Srl, Across Srl Presidente Collegio Sindacale: Immobiliare Sant'Agata Spa, Paradiso Spa, Percorsi Spa, Consorzio Euroqualità Scrl, S.I.I. Spa, Cogei Spa, Aisen Umiglia Srl, Ergena Srl, Globe 2000, MacDermid Italian Holdings Srl, New Cosma Spa, SEI Srl Sindaco: Marchi & Fildi Spa, Filidea Spa, Finissaggio e Tintoria Ferraris Spa, Lanificio di Pray Spa, Assoservizi Biella Srl
Roberto Comoli	Sindaco	Presidente Collegio Sindacale: Rubinetterie Ritmonio Srl, Prosino Srl, B.R.V. Bonetti Rubinetterie Valduggia Srl, Officine Rigamonti Spa, Platini Costruzioni Spa Sindaco: S.I.S.T.A. Srl
Ernesto Sacchi	Sindaco	Sindaco: Tessilgrosso Spa

9.2 Conflitti di interesse degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza

Nessuno dei suddetti membri degli organi di amministrazione, direzione e vigilanza svolge attività che potrebbero configurare un conflitto di interesse rilevante nei confronti della Banca. Per maggiori dettagli si rinvia al Capitolo "Operazioni con Parti Correlate" contenuto alle pagine 207 e 208 del Bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2011

10. PRINCIPALI AZIONISTI

10.1 Indicazione del soggetto che direttamente o indirettamente esercita il controllo sull'emittente

Alla data del presente Documento di Registrazione l'Emittente è partecipato al **60,42%** da Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., al **33,44%** dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Biella ed al **6,14%** dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Vercelli.

10.2 Eventuali accordi dalla cui attuazione possa scaturire ad una data successiva una variazione dell'assetto di controllo dell'emittente

Non esistono patti parasociali, di sindacato, di voto o di blocco dalla cui attuazione possa derivare una variazione del proprio assetto di controllo.

11. INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITA' E LE PASSIVITA', LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE

11.1 Informazioni finanziarie selezionate relative agli esercizi passati

Le informazioni finanziarie relative agli esercizi finanziari chiusi al 31 dicembre 2011 e 31 dicembre 2010 riferite alla Banca sono state revisionate con esito positivo dalla Società di Revisione; le relazioni prodotte dalla Società di Revisione sono inserite all'interno dei bilanci dei relativi esercizi, inclusi mediante riferimento al presente Documento di Registrazione e resi disponibili secondo quanto indicato al Capitolo 14 "Documenti accessibili al pubblico".

Fascicolo del Bilancio di Esercizio dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31.12.2010 assoggettato a revisione contabile completa e relativi allegati:

- L'adozione dei nuovi principi contabili IAS/IFRS: da pagina 83 a pagina 89.
- Stato Patrimoniale: da pagina 75 a pagina 76.
- Conto Economico: pagina 77.
- Prospetto della redditività complessiva e variazioni del patrimonio netto: pagina 78.
- Rendiconto finanziario: da pagina 79 a pagina 80.
- Rapporti con Parti Correlate: dalla pagina 216 alla pagina 217.
- Politiche e Procedure di Gestione del Rischio: da pagina 169 a pagina 207.
- Criteri contabili e note esplicative: da pagina 83 a pagina 168.
- Relazione della Società di Revisione: da pagina 71 a pagina 72.

Fascicolo del Bilancio di Esercizio dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31.12.2011 assoggettato a revisione contabile completa e relativi allegati:

- L'adozione dei nuovi principi contabili IAS/IFRS: da pagina 77 a pagina 83.
- Stato Patrimoniale: da pagina 67 a pagina 68.
- Conto Economico: pagina 69.
- Prospetto della redditività complessiva e variazioni del patrimonio netto: pagina 70.
- Rendiconto finanziario: da pagina 71 a pagina 72.
- Rapporti con Parti Correlate: dalla pagina 207 alla pagina 208.
- Politiche e Procedure di Gestione del Rischio: da pagina 165 a pagina 202.

- Criteri contabili e note esplicative: da pagina 75 a pagina 164.
- Relazione della Società di Revisione: da pagina 63 a pagina 64.

11.2 Bilanci

I bilanci individuali dell'Emittente relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2011 e 31 dicembre 2010 sono incorporati mediante riferimento al presente Documento di Registrazione e messi a disposizione del pubblico secondo le modalità indicate nel successivo Capitolo 14 "Documenti accessibili al pubblico".

11.3 Revisione delle informazioni finanziarie annuali relative agli esercizi passati

Le informazioni finanziarie relative agli esercizi finanziari chiusi in data 31 dicembre 2011 e 31 dicembre 2010 sono state sottoposte a certificazione da parte della società di revisione Reconta Ernst & Young, che ha espresso un giudizio senza rilievi con apposite relazioni inserite all'interno dei bilanci dei relativi esercizi incorporati mediante riferimento nel presente Documento di Registrazione.

11.4 Data delle ultime informazioni finanziarie

Le ultime informazioni finanziarie disponibili relative all'Emittente sono tratte dalla relazione finanziaria al 31 dicembre 2011 incorporata mediante riferimento al presente Documento di Registrazione unitamente alla relazione predisposta dalla società di revisione Reconta Ernst & Young e messa a disposizione del pubblico secondo le modalità di cui al successivo Capitolo 14 "Documentazione a disposizione del pubblico".

11.5 Informazioni finanziarie infrannuali

Alla data del presente Documento di Registrazione non sono state pubblicate relazioni infrannuali successive alla relazione finanziaria al 31 dicembre 2011.

11.6 Procedimenti giudiziari e arbitrati

Nel corso della propria attività ordinaria la Banca, similmente a ciò che si riscontra per altre Banche, è coinvolta in diversi procedimenti giudiziari, aventi ad oggetto contestazioni in materia di: (i) anatocismo; (ii) collocamento di titoli obbligazionari emessi da Paesi e società poi in *default*; (iii) revocatorie e richieste risarcimento danni diversi.

La Banca ritiene che tali procedimenti non siano in grado di incidere significativamente sulle proprie attività e sulla propria situazione economico-finanziaria.

Peraltro, a fronte delle stime effettuate circa la probabilità di soccombenza nei giudizi suddetti, sono stati effettuati, al 31 dicembre 2011, accantonamenti nel Fondo per Rischi ed Oneri per una somma pari a **2.284** migliaia di Euro. Tali fondi sono ritenuti adeguati per la copertura delle potenziali passività che potrebbero derivare dai giudizi in corso.

Di seguito si riporta una sintesi dei procedimenti legali più significativi (esposti in ordine decrescente per importanza, rischiosità e valore) che, alla data del presente Documento di Registrazione, coinvolgono la Banca:

Collocamento obbligazioni

Sono pendenti cause con *petitum* complessivo di circa **2.567** migliaia di Euro per le quali peraltro la Banca è impegnata nella ricerca di possibili sbocchi transattivi.

Revocatorie e richieste risarcimento danni diversi

Sono pendenti cause con *petitum* complessivo di **3.990** migliaia di Euro.

Anatocismo

Sono pendenti cause con *petitum* complessivo di **226** migliaia di Euro.

11.7 Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale dell'emittente

L'Emittente attesta che successivamente al 31 dicembre 2011, data delle ultime informazioni finanziarie pubblicate, non si sono verificati cambiamenti significativi nella propria situazione finanziaria o commerciale.

Si veda inoltre quanto segnalato al precedente paragrafo 7.2.

12. CONTRATTI IMPORTANTI

La Banca non ha concluso alcun contratto al di fuori del normale svolgimento dell'attività, che abbia comportato o possa ragionevolmente comportare per la Banca medesima un'obbligazione o un diritto tale da influire in misura rilevante sulla capacità dell'emittente di adempiere alle sue obbligazioni nei confronti dei possessori degli strumenti finanziari che intende emettere.

13. INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI

Il presente Documento di Registrazione non contiene pareri o relazioni provenienti da terzi in qualità di esperti.

14. DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO

Dalla data di pubblicazione del presente Documento di Registrazione e per tutta la durata della sua validità, l'Emittente si impegna a mettere a disposizione del pubblico i seguenti documenti presso la sede legale della Banca in Via Carso, 15 13900 Biella, nonché sul sito web www.biverbanca.it.

- Atto costitutivo e statuto dell'Emittente;
- Fascicolo del Bilancio di Esercizio dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31.12.2011 assoggettato a revisione contabile completa e relativi allegati;
- Fascicolo del Bilancio di Esercizio dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31.12.2010 assoggettato a revisione contabile completa e relativi allegati;
- copia del Documento di Registrazione.

L'Emittente si impegna a rendere disponibili con le modalità di cui sopra le informazioni concernenti le proprie vicende societarie e le informazioni finanziarie e contabili periodiche successive al 31 dicembre 2011, data dell'ultimo documento contabile pubblicato.